Anno XLI — Sabato 10 agosto 1907 — Conto corrente con la posta — N. 190

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA GUERRA NEL MAROCCO

I particolari del bombardamento

Londra 9. — Il *Daily Mail* pubblica una lunghissima corrispondenza contenente una minuta relazione del bombardamento di Casablanca.

Dopo avere narrato i fatti, il corrispondente dice che i soldati del Mullei fuggirono ai primi colpi di cannone lasciando la città al saccheggio. Si videro molti arabi che portavano oggetti rubati.

Secondo gli ufficiali del *Gilbertaric* i marocchini morti sono oltre 1000. A Casablanca un centinaio di cadaveri indigeni sono sul suolo della città e nei dintorni, e dalla loro decomposizione si teme lo scoppio di una epidemia.

Dispacci da Tangeri confermano che tutta Casablanca è in preda al saccheggio. Un grande magazzino di grano di un europeo fu svaligiato, altri magazzini fuori della città sono stati incendiati.

Gli ebrei fanno le spese dell'occupazione

Da Tangeri mandano allo *Standard* che quando le truppe spagnole e francesi entrarono in città, i marocchini che non poterono rivolgersi contro di loro rivolsero le loro ire contro gli israeliti, saccheggiando le loro case e negozi.

Un distaccamento fu mandato per proteggere gl'israeliti.

Un combattimento scoppiò nelle vie, durante il quale i marocchini tiravano sulle truppe europee dai tetti. I francesi ebbero 6 morti, e gli spagnoli tre feriti.

Da parte loro i marocchini ebbero dai 100 ai 200 morti.

I marocchini dopo aver invaso il quatiere israelita, trasportarono con loro nella campagna dopo aver assassinato tutti i membri della loro famiglia due fanciulle che violentarono barbaramente. Tutti i rifugiati confermano i particolari inviati sul bombardamento.

Secondo il *Daily Mail* il bombardamento a Casablanca continua. La città intera è in fiamme. Quattrocento uomini sono sbarcati.

La frenesia del saccheggio

Dalle pezze di percalle alla banca di stato

L'inviato speciale del *Daily Mail* dà questi particolari di quanto accadde nelle strade, ormai in gran parte rase al suolo, di Casablanca

Passavano degli uomini curvi sotto il carico pesante e voluminoso del bottino, degli indigeni delle tribù e degli arabi vestiti di bianco a cavallo col fucile in pugno, galoppanti qua e la per dirigere il saccheggio. Anche le donne trascinavano pesanti fagotti e si udiva da ogni parte il rumore delle porte delle botteghe che venivano sfondate. Pezze di stoffe e di « percalle » a cangianti colori, le merci che gli arabi apprezzavano maggiormente dopo il denaro, batterie da cucina, ombrelli, oggetti di ogni genere e per ogni uso erano portati via cupidamente.

Vidi un arabo, che passava con un magnifico parasole di seta rossa, cadere colpito da una fucilata partita dalla terrazza del Consolato spagnolo.

Ed ecco il furto alla Banca di Stato. Si udiva stando nella via il rumore secco e continuato dei martelli contro la cassaforte, e tra questo martellare rabbioso ed impaziente si alzavano le grida angosciate degli ebrei sgozzati e torturati in ogni modo dagli arabi, il numero dei quali diveniva sempre maggiore. Il rumore delle fucilate attirava gli uomini dalla campagna, che si affrettavano verso Casablanca, per realizzare il sogno della vita di ogni arabo: saccheggiare una città.

Un crepitio intenso di fucilate da un lato della città dimostrava che i francesi tenevano fermo nel loro Consolato, ma come i colpi di fucile tirati nel resto della città erano sparati dagli arabi, era evidente che i francesi erano impossibilitati, dato il loro esiguo numero di occupare le tre porte che conducono all'interno della città. Invece il Consolato inglese, assolutamente sprovvisto di difesa, non ebbe la più leggera minaccia e fu rispettato durante le sei lunghe ore durante le quali infuriò il saccheggio.

Le potenze d'accordo

Madrid, 9. — L'incrociatore *Rio della Plata* che doveva recarsi a Casablanca ha ricevuto ordine di recarsi a Tangeri per imbarcare truppe per Casablanca.

Una nota ufficiale assicura che è intervenuta un'*entente* completa fra le potenze per ciò che concerne gli affari del Marocco.

TUTTI CONTRO LA TEPPA

Una lettera del Grande Oriente della Massoneria, dopo aver invitato i fratelli a mantenere l'agitazione per la scuola laica, sconsiglia, apertamente condannandole, tutte le intemperanze, tutti gli atti inurbani, tutte le selvaggie violenze rivolte a singoli individui o a singole collettività. Esse sollevano giusto senso di reazione negli amici sereni e costanti della libertà e della giustizia; esse nuociono all'alta causa cui soltanto devono essere consacrate le nostre più forti e più risolute energie.

Anche i repubblicani di Roma sconfessano la teppa.

—

Don Perosi scrisse ieri al *Messaggero* dicendo che in nessun paese aveva trovato delle canaglie come queste d'Italia, che gli rinnovarono gli insulti per le vie, e concludendo che si vergogna d'essere italiano.

Telegrafano al *Carlino* che ad Ancona una gazzarra deplorevole è avvenuta nella Piazza Giordano Bruno. Una turba di monelli incontrato il canonico Gaetani l'insultò e lo fischiò.

Dopo poco ebbe a passare per quella strada un altro prete ed i fischi e le urla si ripeterono.

La stessa sorte è capitata al parroco di San Domenico, il quale però affrontò la ragazzaglia gridando: « Vigliacchi, venite avanti se avete coraggio! » E in così dire fece finta di cavar fuori un'arma: la folla allora si dileguò.

LO SCOPPIO DI UNA FABB. DI FUOCHI ARTIFICIALI

Quattro vittime

Catanzaro, 9. — Eccovi i particolari intorno al disastro di Casina.

Ieri alle 14 scoppiava il polverificio di Domenico Speziale sito in contrada Crocicchio. Causa dell'esplosione deve ritenersi la combustione di alcune sostanze chimiche spontaneamente predottasi sotte l'ardore cocente dei raggi solari.

Il fuoco si propagò fulmineo a tutto lo stabilimento e fu disastroso.

Morirono il proprietario dello stabilimento Domenico Speziale e i suoi due figli Luigi di 5 anni e Teresina di 7 e l'operaio Antonio Boni. Rimasero feriti leggermente gli operai Cogiano Domenico Antonio e Bruno Speziale fratello del proprietario.

I cadaveri quasi irriconoscibili furono trovati a 400 metri dal luogo del disastro.

Il polverificio e gli operai non erano assicurati.

I danni materiali ascendono ad oltre 20 mila lire.

Due alpinisti precipitati dal Pizzo Bianco

I loro cadaveri rintracciati

Saint Moritz, 9. — Si ha da Sils (Engadina). I signori Kind di 60 anni di Torino e Alberto Weber di 30 anni viennese, ambedue residenti a Torino e ascritti al Club Alpino, hanno tentato di fare lunedì scorso, senza alcuna guida, l'ascensione del Pizzo Bianco. Ieri sono stati rinvenuti i loro cadaveri orribilmente mutilati sul ghiacciaio di Tschierva. I due alpinisti erano precipitati dal Pizzo Bianco sul ghiacciaio dove sono stati ritrovati.

900 parole per ora attraverso l'Atlantico col telegrafo senza fili

Londra, 8. — La compagnia Marconi ha ufficialmente annunziato che nel corso di poche settimane potrà intraprendere un regolare servizio di radiotelegrafia fra l'Inghilterra ed il Canadà sicuro e continuativo, di giorno e di notte, a una velocità media di 900 parole per ora.

NECROLOGIO

Ieri è morto il tenente generale Stanislao Mocenni ex-ministro della guerra.

Il generale Mocenni aveva 70 anni circa essendo nato a Siena il 21 marzo 1837.

Fu promosso generale nel 1893. Durante la guerra d'Africa del 94-95 era ministro della guerra e non ha dato prova di capacità e d'energia. Avversato dallo Stato Maggiore, poco ascoltato a Corte, egli non seppe nè preparare nè prevedere. Fu una vittima dell'ambiente militare d'allora più che un attore.

Asterischi e Parentesi

— Medico spicciativo.

L'epidumia di vaiuolo scoppiata a Gorizia ha dato l'opportunità alla *Gazzetta goriziana* di parlare di un certo dottor Makovikz, il quale, durante un'epidemia precedente, si era fatta una nomea spaventosa per le sue cure spiccie.

Capitava, per esempio, in una casa, e, senza curarsi di salire gridava dal portone:

— Come sta oggi il tale dei tali,
— Ha la febbre.
— Niente cibo.

E se ne andava. Il domani ritornava:

— Come sta il tale dei tali?
— Non ha più febbre.
— Dategli da mangiare.

Qualche volta gli rispondeva che il tale dei tali aveva creduto utile di riparare in un mondo migliore.

Ed il dott. Makovikz gridava: Il certificato mortuario è sul primo scalino. Venite a prenderlo.

**

— I titoli d'un sovrano.

Il *Piccolo* di Trieste ci fornisce la nota esatta dei titoli di Cinlalongkorn I re del Siam, sentite:

« Altissimo, gloriosissimo, invitto monarca incoronato di 101 corone d'oro, adorna ciascuna di nove specie di gemme preziose; Imperatoro sovrano, all'ombra delle cui ali giace il ricco e impareggiabile Regno del Siam: il massimo dei Signori, il cui palazzo è di oro finissimo e gemme; padrone divino degli aurei troni e degli elefanti rossi e bianchi; Dio sovrano delle nove sorta di Dei; Re che somigli al sole nello zenith e alla luna nella sua pienezza; Re dallo sguardo più abbagliante che l'astro del mattino; Re che stai al di sopra di tutti gli Imperatori, Monarchi e potentati dell'Universo dal sole nascente al sole tramontante.

Salute o Cinlalongkorn!...

**

Agli esami di caporale.

— Quale è il primo requisito perchè un soldato venga seppellito con gli onori militari?

Il candidato:

— Che sia morto!

Dopo un po' di discussione, gli esaminatori convennero che la risposta non era del tutto sbagliata.

**

— Per finire.

— I primi effetti della conferenza.

— La conferenza per la pace ha già fatto sentire i suoi primi effetti.

— Già!... l'eccidio di Casablanca!

CRONACA PROVINCIALE

Dai monti e dal mare

La spiaggia di Lignano

Ci scrivono:

Con i grandi caldi di questi giorni la spiaggia di Lignano va sempre più popolandosi di bagnanti, tanto che i vaporetti della Società Veneta Lagunare hanno maggiori introiti ora, che al mese di luglio e negli alberghi arrivano ogni giorno nuove famiglie.

Ed infatti molte persone che col clima poco sicuro del mese di luglio avevano messo da parte l'idea di fare qualche bagno, ora invece si sono decise di venire al mare, certe che si sarebbero deliziate fra le onde, e respirato con soddisfazione la brezza marina.

Dirò ancora che sonni migliori non si potrebbero desiderare; la sera colle finestre aperte si sente quell'arietta marina che viene a lambire le lenzuola, ed il corpo respira e sente tutta la soddisfazione del bene stare. Non mosche, non zanzare e neppure moscherini che vengano ad infastidire. Tutti godono perfetta salute e spcialmente i tedeschi.

Parecchie famiglie che sono state il primo anno, e che l'anno decorso erano restate indecise da venire per la guerra che ben conoscete, guerra molto, ma molto poco lecita, quest'anno sono ritornate, ed hanno rimproverato se stesse di avere sprecato così inutilmente molto denaro in più, in altre spiaggie di molto inferiori alla nostra.

Del resto vedo con soddisfazione che i bravi proprietari del Grande Albergo lavorano a tutt'uomo, onde dare ai bagni quello sviluppo che ogni persona che ama la sua piccola patria, dovrebbe desiderare di vero cuore.

Ai 14 agosto si riuniranno a Latisana tutte quelle persone che hanno sottoscritto per l'acquisto delle azioni, dovendo versare il terzo del capitale per stipulare immediatamente il contratto di Società, e potere con più facilità poi emettere in tante azioni il rimanente capitale, e cioè le altre serie per un capitale di mezzo milione.

Da PORDENONE

Contro il bagarinaggio

Ci scrivono in data 9:

Da troppo tempo si esercita tra noi, impunemente, il bagarinaggio e vediamo così aumentare di giorno in giorno i prezzi dei generi più indispensabili, con grave danno per tutti, ed in ispecie per la classe operaia.

Provenienti dalle vicine campagne, specie nei giorni di mercato, dai contadini si portano in città i vari prodotti: legna, granone, polli ecc. ecc.

Essi son diretti a smerciar i loro generi ai privati ma, ancor prima di giungere in città quei generi vengono tutti aquistati da rivenditori a prezzi minimi e portati al pubblico mercato gli acquirenti debbono sottostare alle esigenze di questi rivenditori i quali creando una specie di *trust* si impadroniscono e regolano a loro piacimento i prezzi del mercato.

Et è perciò che vediamo la legna, i polli, il granone ed altri generi saliti a prezzi favolosi, accessibili solo alle borse ben fornite; è perciò, pel grave danno che le famiglie ne risentano, che ripetutamente la stampa d'ogni partito, interprete dei vivi lagni della cittadinanza, ha chiesto a chi spetta i doverosi provvedimenti.

E! i provvedimenti chiesti non sono poi di difficile attuazione, poichè adottati da molti e molti comuni che tengono al bene dei loro amministrati fino ad una data ora, i grossisti non possono acquistar i generi portati al mercato, e i privati possono così provvedere ai bisogni delle loro famiglie acquistando quanto loro occorre direttamente dai produttori che si sono recati al mercato.

Nei giorni di mercato, fin dalle prime ore del mattino, dai Comuni si obbligano i vigili a vietare che i rivenditori acquistino i generi che sono diretti in città, ed a tale bisogna, in varii paesi, si adibiscono anche i Carabinieri.

Ci si obbietterà che il commercio è libero; liberissimi, o signori, ad esercitare il vostro commercio, ma non è lecito esercirlo così come voi fate e gravando sulla borsa del pubblico che deve, se vuol vivere, soddisfare alle vostre smodate esigenze. E! un freno va posto adunque al bagarinaggio, a questa piaga che infesta i nostri mercati, che rende più costosa la vita.

**

Parecchi si lagnano del pane, e non a torto: il forno cooperativo agonizza prima di nascere e la commissione d'annona, solerte com'è, se fa il calmiere non si cura ad assicurarsi se sia dai prestinai rispettato col far sovente « inaspettate » visite.

I signori macellai, che ad onor del vero vendono qui a Pordenone carne ottima, sono sempre pronti a rialzarne i prezzi quando i bovini rincarano ma non si verificò mai il caso d'un ribasso quando pur, a causa dell'eccezionale rialzo dei foraggi, i bovini avevano subito forti deprezzamenti.

E non hanno mica tutti i torti, quando i preposti alla vigilanza non se ne curano!

In merito ai prezzi dei carnami, troppo alti, non mancano i lagni e le rimostranze dei consumatori.

Perchè non vi provvede?

Musica in Piazza

Domani, domenica, alle 8.30 pom. la « Banda sociale di Torre » svolgerà un'attraente programma in Piazza Cavour.

A proposito di questo corpo bandistico ci piace ricordare ch'esso sorto vari anni fa, conta una trentina di suonatori, tutti operai, che dedicano alla loro istituzione alcune delle pochè ore riservate al riposo. Quest'istituzione sorta nella vicina frazione di Torre, i cui bandisti dimostrano puona volontà e disinteresse non comune, sopperiscono colla propria tasca alle spese necessarie ed hanno pel loro sodalizio un vero amore. Tutto il contrario di quanto accadde fra noi ove la banda cittadina si spense per l'apatia dei soci.

Ora la banda di Torre, che si capisce composta di ottimi elementi, potrebbe prosperare vieppiù e migliorarsi se potesse disporre di qualche somma: abbiamo anzi sentito che il nostro Comune non sarebbe lontano dall'accordarle il sussidio all'uopo stanziato in bilancio: e farebbe bene, poichè potrebbe esigere dal detto corpo bandistico un dato numero di concerti da svolgersi in città: il nostro pubblico che lamenta la mancanza d'una banda, vedrebbe così soddisfatto il suo desiderio.

Da S. VITO al Tagliamento

La seconda Mostra bovina

Ci scrivono in data 9:

Il giorno 6 del prossimo settembre, primo venerdì del mese, alle ore 7, a San Vito, in località da destinarsi, avrà luogo la seconda mostra bovina mandamentale della razza pezzata a manto bianco e rosso.

Il comitato ordinatore è composto dei seguenti signori, rappresentanti i vari paesi del mandamento: Gattorno cav. dott. Giorgio presidente, Bassi dott. Ernesto, segretario, Alberghetti Giovanni, Brombin Antonio, Basutto Antonio, Bronzini Ottaviano, Burovich co. Nicolò, Ceschelli dott. Ivo, Colesan dott. Gio. Batta, Dean Domenico, Ersettig Giuseppe, Ermanno Gio. Batta, Frattina co. Giovanni, Furlanetto dott. Lino, Marzona Pacifico, Morassutti dott. cav. Pio, Morello Enrico, Parciera di Zoppola co. dott. comm. Camillo, Pecile prof. comm. Domenico, Pittana Angelo, on. Rota co. dott. cav. Francesco, Salvi dott. Giuseppe, Sinigaglia Aldo, Zuccheri Paolo.

Gli animali debbono essere presentati tutti non più tardi delle ore 6 del suddetto giorno.

La mostra avrà luogo con qualunque tempo, provvedendo il Comitato per il necessario riparo degli animali.

Sono ammessi alla mostra gli animali appartenenti ad allevatori del mandamento di Sanvito, della razza pezzata a manto bianco e rosso e sue gradazioni, ed anche con qualche macchia nera, purchè di provenienza iurassica.

Le domande di ammissione si accettano a tutto il 30 agosto presso le segreteria del Circolo agricolo o la Direzione della sezione di cattedra ambulante di agricoltura del basso friuli occidentale.

Da LATISANA

Moulin Rouge

Ci scrivono in data 8:

Siamo informati che la serie degli spettacoli al Caffè centrale condotto dal sig. Antonio Trevisan non terminerà presto anzi si protrarrà e in modo da destare ognor più vivo interesse.

Ogni sera la varietà delle produzioni chiama il pubblico a divertirsi ed i bravi artisti sanno mantenersi nei limiti della decenza e della moralità

Chi assiste ai trattenimenti tosto simpatizza e pel luogo e per gli attori e per il Trevisan il quale, *grato verso chi lo sorregge, anziché tergiversare, cammina, col suo buon senso, diritto e sulla via maestra...*

Da TRAMONTI DI SOPRA

La visita gradita delle truppe del Genio

Ci scrivono in data 8:

Si trova qui la 3 comp. zapp. del 2. Genio comandata dal capitano Pollini Enrico per la costruzione della strada mulattiera Tramonti-Ampezzo.

Oggi poi abbiamo avuto una più gradite sorpresa: la visita di S. E. il tenente generale Ponza di S. Martino nob. Coriolano accompagnato da un colonnello di S. M. e dall'aiutante di campo.

Dopo breve fermativa all' « Albergo Vittoria » partivano alla volta di Spilimbergo in automobile, lasciando fra questi alpigiani buonissima impressione.

Da CIVIDALE

Siccità e grandine — Questioni elettorali

Ci scrivono in data 10:

Da parecchio tempo non piove e le campagne, per quanto belle e promettenti, cominciano a soffrire i danni della siccità.

Qui, a Cividale, abbiamo bisogno di acqua anche per gli usi domestici, che l'acquedotto di Purgessimo non ne dà a sufficienza.

Un buon preparativo di pioggia s'era fatto mercordì scorso, verso le ore 17, purtroppo non caddero che pochissime goccie.

Nel vicino distretto di S. Pietro e più precisamente nella valle del Pulfero, piove quasi giornalmente. Mercordì anzi vi fu un forte temporale e cadde una fitta grandinata che recò danni non lievi alle frutta, la cui raccolta è tuttavia, colà, ancora promettente.

**

Per effetto dell'art. 119 della Legge

Com. e Prov., in seguito a ricorso presentato da 7 consiglieri della frazione di Rodda, per ottenere l'annullamento di una decisione della Giunta Provinciale Amm., nei riguardi dell'istituzione di un nuovo riparto con 2 consiglieri proprii per le frazioni di Loch, Molino e Pulfaro, è convocato straordinariamente il Consiglio Comunale per il giorno 19 corr.

Da VALVASONE

Ci scrivono in data 8:

Alcuni ferrovieri del tronco Casarsa-Spilimbergo spedirono il seguente telegramma:

Direttore Generale Bianchi
Ferrov'e Stato ROMA

Ferrovieri mantenimento linea Casarsa-Spilimbergo protestano energicamente distribuzione ingiusta ed esclusione gratificazione, invocando sollecito intervento della S. V.

Alcuni ferrovieri

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Una questione che è sempre d'attualità

Si paga di più e si mangia peggio

Leggiamo nell'*Amico del contadino* che l'esportazione del bestiame bovino del Friuli è in progressione ascendente. Da calcoli sicuri si esportano dalle nostre provincie per 12 milioni di capi bovini; e ogni anno si apre qualche nuovo mercato.

Ora l'esportazione dei nostri bovini va intensificandosi verso la provincia di Como.

Noi registriamo con piacere queste notizie che indicano lo sviluppo sempre crescente della nostra industria agraria ed auguriamo che essa diventi così florida da essere citata ad esempio nei più lontani paesi. Ma un'osservazione ci tocca fare: sta bene che l'agricoltore faccia sempre maggiori guadagni — ma non deve stare peggio per ciò il consumatore.

Noi riceviamo in questi giorni lettere nelle quali ci si invita a spiegare: perchè — con la mancanza del foraggio già entrato, diremo così, in azione — e quindi con la necessità da parte dei contadini di disfarsi d'un numero di animali ben maggiore degli altri anni, la carne a Udine rimane sempre allo stesso prezzo?

Noi non sappiamo dare oggi una risposta. Aspettiamo che qualcuno del pubblico bene informato ci favorisca una spiegazione.

Ma è certo che oltre alla carne, a Udine si devono pagare sempre più cari tutti i generi di prima necessità. Sarà deficienza di produzione di fronte al maggiore consumo, sarà incetta di esportatori, sarà bagarinaggio di rivenditori, sarà tutto quello che si vuole, ma il fatto doloroso esiste: noi udinesi abbiamo l'onore d'avere il costo della vita più caro che non i veneziani, i trevisani, i padovani; paghiamo di più e per giunta mangiamo roba peggiore. Se non ci fosse un po' di soccorso di Chioggia e di Napoli, in certe stagioni, saremo condannati a mangiare l'erba dei fossi — ed anche questa bisognerebbe pagarla a peso!

Leggiamo che stasera alla Camera di lavoro si terrà una riunione per trattare del rincaro dei fitti e dei generi alimentari. Benissimo; questo è un tema di perenne attualità e gli operai fanno ottimamente a discuterlo.

Ma sentano un nostro parere: se questi promotori si lascieranno guidare dai soliti criterii esclusivisti per un'agitazione nella quale sono forse più interessate altre classi di cittadini, non verranno a capo di nulla. Così è avvenuto altra volta, in tempo non lontano.

Simili questioni non appartengono ad un partito, ma sono di tutti e solo da tutti i partiti, uniti in fascio, possono venire, se non risolte interamente, rese meno gravi e pesanti.

Noi speriamo pertanto che si comprenderà quanto e come sia necessario d'allargare il campo dell'azione, invitando anche i rappresentanti del Governo e degli enti locali ad occuparsi d'una condizione di cose che comincia a diventare penosa. I reggitori dello Stato, dei comuni, delle provincie non devono mai dimenticare che il primo intento d'un governo intelligente e veramente democratico è di rendere meno costose al popolo le necessità della vita. Questo fu il segreto delle secolari democrazie latine e italiane; e questo è il segreto della moderna Inghilterra.

Mercato di S. Lorenzo. Numerosi e scelti i capi di bestiame portati questa mattina sul nostro mercato, che si presentò molto animato.

Mancano però i compratori.

Il Museo Friulano del Risorgimento domani domenica 11 corr. sarà aperto al pubblico solamente nelle ore antimeridiane cioè dalle ore 9 alle ore 12.

L'inaugurazione della Mos'a Decorativa

che ebbe luogo stamane al Palazzi delle Scuole

Fin dalle nove nel Palazzo delle scuole si notava grande animazione. I signori del Comitato e gli espositori davano le ultime disposizioni.

Poco dopo le dieci, quando giunsero il sindaco comm. Pecile e il cav. d'Agostino in rappresentanza del prefetto, il senatore Antonino co. di Prampero, l'on. Morpurgo presidente della Camera di comm. col segr. cav. Valentinis, il vice-presidente sig. Vallon che, insieme al cav. G. B. De Pauli li aveva ricevuti all'ingresso, dichiarò aperta la Mostra.

Così, senza pompa di discorsi, con cordiale semplicità, si compiva l'inaugurazione. La banda comunale messa fuori dell'edificio intuonò una sonata patetica. Sono stati, pare, esclusi gli inni per non far nascere un'altra questione per i medesimi.

Insieme alle autorità notammo il fiore della cittadinanza.

Ecco alcuni nomi di intervenuti: cav. Misani, direttore dell' Istituto, cav. Battistella provveditore agli studi cav. Trabucchi Procuratore del Re, prof. Rovere in rappresentanza del preside del Liceo, avv. giudice Cano-Serra, assessori Murero, Della Schiava, Conti e Pico, dottor Gardi segretario e rag. Carletti capocontabile del comune, i direttori della Banca Commerciale Colle e Interdonato, il presidente della Banca Cooperativa Spezzotti, il prof. Berthod, comm. Cotta Intendente di finanza, Miani prosindaco di Cividale, il cav. Levi Commissario di P. S., il prof. Lesine, l'ing. conte Valentinis, don E. Bianchini, il co. Brazzà, il sig. De Candido, il cav. Beltrame e in rappresentanza e dell'esercito il maggiore Ricci, il cap. Guiscardi, il tenente Della Schiava.

Non mancava, com'è naturale, l'eletta schiera delle signore che hanno tanta parte nella Mostra. Notiamo la contessa Di Prampero, la signora Renier, la signora Fanny Fracassetti, la signorina Nigris, le signore e signorine Lescovich e Misani, la contessina Brazzà, signora e signorina Cuoghi, signora Tellini e altre di cui ci sfuggono i nomi. Com'è naturale le signore si fermarono di preferenza nelle sale dei lavori femminili, che si presentano con vero buon gusto. La signora Beltrame è accanto alla sua importante mostra speciale. Così pure le altre espositrici ed espositori.

Notiamo con piacere la presenza di molti giovani che girano osservando attentamente e con quel contegno che dà la prova non solo dell'educazione ma anche dell'intelligenza. La più affollata è naturalmente la sala delle fotografie, ove vi sono delle magnifiche fotografie del cav. Malignani.

Ci vengono fatte rilevare le assenze di Volpe, Brusconi, Galvani, che hanno un posto così elevato nell'arte decorativa, con l'augurio che alla prossima esposizione non vengano a mancare.

Sello non potrà esporre prima di 15 giorni: è oppresso dal lavoro. Calligaris manderà a completare domani la sua mostra con un lavoro che susciterà molta curiosità.

La stampa è al completo. Si è fatto in fondo all'edificio, accanto alla buvetteria (e fu ottimamente scelto il sito) una sala per la stampa. Non vi mancano che le tendine — ma in compenso si può avere a portata di mano un bicchiere di birra fresca... Sotto il sole folgorante e mentre si suona dell'altra musica patetica le rappresentanze alla spicciolata verso le undici lasciano il palazzo della Mostra.

L'impressione generale è buona. Si tratta d'una cosa senza pretese, col nobile scopo che viene illustrato nella relazione della Giuria, la quale ebbe la fortuna d'avere a capo un valentissimo uomo, il cav. Max Ongaro e d'essere composta di elementi seri e meritamente stimati. Fu appunto per l'impronta che le ha dato questa Giuria che la Mostra acquista quel carattere d'arte senza del quale non avrebbe avuto ragione d'esistere.

L'impressione dell'ambiente

Gli addobbi

In questi ultimi giorni il lavoro fu veramente straordinario: la presidenza era tutto il giorno al suo posto nei locali dell'Esposizione.

I vicepresidenti sigg. Graziano Vallon cav. G. de Pauli, i segretari signori Braidotti e Scoccimarro e il segretario aiuto sig. Vania furono di un'attività veramente fenomenale, e certo non dipese dalla Presidenza se alcune mostre speciali sono ancora in ritardo.

L'ingresso alla Mostra, come abbiamo già detto, è nel primo atrio della Scuola di Via Dante (scuola femminile).

Lo diciamo subito: l'impressione che si prova entrando è veramente ottima. Si è invasi da un senso di intima soddisfazione.

A destra ea sinistra sono disposti dei grandi vsi con piante sempreverdi, framezzati a eleganti sedili forniti dalla Societàfriulana dei vimini.

In alto sgli archi delle due scalinate vennerc disposti a semicerchio dei festoni di fogie di alloro con nastri di garza rosa.

Nel mezzc dell'atrio si vede un divano circolae e sulla colonna centrale un grade vaso di maiolica con una pianta ostenuta da un artistico piedestallo.

Non v'è usso, ma semplicità gaia e di buon guto che appaga l'occhio.

A destra pima di entrare nel corridoio si trova il primo espositore: la mostra di oreiceria del sig. Riccardo Cuttini.

Appena entati nell'atrio a destra, vi è la bellissima sala della Presidenza con mobilio fornito pure dalla Società friulana dei vimini, che nei suoi prodotti fa brillanti progressi.

La Mostra

Avremo tenpo di parlare in seguito di ogni singola Mostra.

Nella rapida corsa che abbiamo fatto oggi non abbiamo potuto vedere ogni cosa; tanto pii che alcune mostre speciali sono ancra incomplete.

Nel corridoio la prima sala contiene i lavori del Masutti, pregiatissimi, per i quali ci vorrà una speciale descrizione.

Sui banchi del corridoio si ammirano i lavori delle Scuole d'arti e di disegno ed alcuni lavori femminili.

La prima è la Scuola di Gemona che occupa due tavoli, Scuola di Arti e Mestieri di Udine con tre tavoli ed altro tavolo per la regione femminile nel secondo corridoio; l'Istituto Uccellis con un tavolo, e poi le Scuole di disegno dell'Alto But, di Maniago, di S. Daniele e di S. Vito.

La « Mostra delle signore », come viene volgarmente chiamata, è quasi al completo.

Ammirevole è una mostra speciale delle allieve della signorina Gemma Cella; ed ottimamente riuscita è la mostra della Scuola dei merletti di Fagagna; completo e bello lo *Chic parisienne.*

In fondo del secondo atrio, dove vi è la *buvette* della birra Puntigam del sig. Ridomi. l'occhio si ferma sopra una veramente magnifica Mostra di terrazzi e mosaici; è la Mostra collettiva (non ancora completa) degli artisti ed operai mosaicisti e terrazzai di Sequals, che non figurò nell'Esposizione nel 1893. Quei bravi artisti mandano i loro prodotti in tutta l'Italia non solo, ma anche all'estero.

In seguito parleremo di ogni singola Mostra, ed avremo campo di manifestare con maggior agio il nostro giudizio.

Siamo però lieti di constatare, come abbiamo già detto, che la prima impressione della Mostra è ottima.

Relazione della Giuria d'accettazione

La Giuria d'accettazione di questa prima Mostra d'Arte Decorativa Friulana, ultimata l'opera sua rassegna il mandato conferitogli dal Comitato e dagli Espositori.

Però ci sia prima permesso di esporre brevemente i criterii che ci guidarono nella scelta delle opere da esporre.

Il programma stabiliva rigoroso il giudizio di questa Giuria, cosa lodevole sotto ogni riguardo; logica e doverosa oggi che una Mostra d'Arte Decorativa, non si può più considerare come una consueta esposizione manifatturiera, ma una nobile gara nel campo delle Arti Industriali che hanno l'intento di riavvicinare l'arte alla vita, e sollevare le Arti minori soffocate fino qui dalla espansione puramente meccanica dell'industria.

Si stabilì quindi che a conseguire il nobile scopo prefisso dai promotori, fosse necessaria una certa severità, che però non fosse tale da scoraggiare i modesti tentativi dei nuovi all'arringo.

Ma una nuova considerazione molto importante s'è affacciata alla Giuria dopo una prima visita sommaria.

Seguendo il criterio addottato, a Milano nel 1906 e quello più severo di Torino nel 1902, accettazione di un'opera in una Mostra d'Arte Decorativa è già titolo di premio, tale da riconoscere nella stessa meriti artistici reali: ora, se tanti espositori avevano realmente i requisiti per tale distinzione, ad altrettanti non potevasi attribuire tale qualifica perchè, pur sempre restando nel campo dell'Arte Industriale, nelle loro opere aveva più predominio la parte industriale che artistica, a scapito di quest'ultima.

Ecco perchè la Giuria pur accettando le opere degli espositori sottosegnati, ha creduto doveroso, per meritata distinzione tenere in speciale considerazione coloro che veramente interpretarono l'Arte Decorativa nel suo vero significato.

E su ciò tutti i Giurati furono d'accordo.

Altri espositori, ad esempio i fonditori, vennero posti nella categoria che chiameremo industriale, per il fatto che a parte i meriti indiscutibili del lavoro, gran parte di merito spetta pure agli ideatori e modellatori delle opere, ma di ciò dovrà occuparsi la Giuria di premiazione.

Taluni espositori ebbero accettati in parte i loro lavori, altri infine ebbero rifiutato quanto intendevano esporre per l'errata interpretazione del programma cioè per il semplice motivo che pur avendo taluni i migliori requisiti dal lato dell'esecuzione e che avrebbero figurato in modo degnissimo in una mostra del loro genere, non avevano quelli necessari per una mostra d'Arte Industriale.

Facciamo pertanto voti affinchè come è nostro desiderio che gli Espositori qui segnati con un'asterisco, siano anche nell'elenco segnati in carattere speciale a titolo di distinzione, con la indicazione: (*approvato dalla Giuria d'Accettazione*).

Ci sentiamo in dovere d'avvertire che tutte le deliberazioni furono prese a voto unanime, come pure a voto unanime venne stabilito di escludere per la loro natura le scuole da qualsiasi giudizio.

Auguriamo pure che ripetendosi in seguito la Mostra, abbia ad avverarsi (consci della serietà di questa prima prova) un maggiore concorso di artefici di taluni dei quali di indiscussa fama, abbiamo con rincrescimento notata l'assenza.

Abbiamo fede di aver adempiuto con serena imparzialità al nostro mandato, animati soltanto dal vivo desiderio di indicare agli artisti friulani la via per raggiungere il nobilissimo scopo che si prefigge l'Arte Decorativa nella moderna convivenza sociale, e prepararli in modo degno quando fossero chiamati a tener alto il nome del Friuli di fronte alle altre regioni in qualche prossima gara dell'intelligente lavoro.

Elenco degli espositori ammessi

Anzil Augusto mobili — Bardusco Marco (ditta) — * Bonanni Giuseppe argenterie — Bragato e Badini mobili — * Bauzon cartelli artistici — * Barazzetti fotografie — Broili Francesco bronzi — * Brisighelli Attilio fotografie — * Battigelli Ernesto fotografie — * Calligaris Giuseppe (ditta) ferri battuti — Clochiatti Giuseppe ferri battuti — * Covis Attilio marmi e scolture — * Ceconi Achille mobili — * di Piazza fotografie — * Dell'Oste Antonio ferri battuti — * Feruglio dott. G. fotografie — Floretti Virginio motivi decorativi — Fior Umberto mobili — * Gervasi Attilio mobili — Martinis Guido rilegature — * Morgante Annibale — Masizzo Giuseppe cornici — Missio Alessandro mobili — * Moschioni Giuseppe ferri battuti — * Malignani cav. A. fotografie — Mauro Luigi (ditta) bronzi — Maroder Vincenzo, Pordenone, scolture in legno — * Mosaicisti di Sequals mosaici — * Peressini Angelo rilegature — * Pignat Luigi fotografie — * Rizzani e Fantoni pietre artificiali — Rizzi Umberto bronzi — * Rutter e Cinello mobili — Società Friulana per l'industria dei vimini, mobili — * Sello Giovanni (ditta) mobili — Sello Giovanni di Domenico mobili — Stefanutti Domenico tipografie — * Stefanutti e figli mobili — * Scrosoppi Giovanni argenterie — * Tremonti Pasquale (ditta) rami battuti — * Tonini Giovanni e figli (ditta) pietre artificiali — * Valle Provino progetti architettonici — Vaccaroni Ennio animali preparati.

Lavori femminili

La Giuria è composta delle signore: Magda Sbuelz de Pilosio, Olga Rossi Renier, Anna Zuliani Schiavi, e dei signori: cav. architetto Max Ongaro, Graziano Vallon vice pres. Comit. Esec.

Data la ristrettezza del tempo disponibile e l'urgenza del giudizio, la sig. de Pilosio assente è sostituita dalla signorina Noemi Nigris.

Su proposta del cav. Ongaro, la giuria divide i lavori in due categorie:

I lavori originali;

II imitazioni o riproduzioni dall'antico:

e li assegna alle seguenti categorie: Arte — Scuole artistico-industriali — Industria — Scuole.

1 **Arte**. — I cuoi lavorati della contessina Graziella di Brazzà e della contessina Vittoria di Prampero sono lodati per il buon gusto del disegno e delle tinte e la scioltezza dell'esecuzione. Lodate e incoraggiate le prime prove in rame e stagno della signorina Ada Misani, che ha pure finissimi oggetti in cuoio lavorato.

Originali e ben riusciti il portacarte e la cornice in legno grigio con incrostazioni di rame patinato della signorina Vittoria Pascatti di S. Vito al Tagliamento.

Ben lavorato l'albo per disegno della professoressa Ada Lensi, ma pessima la porporina adoperata per la doratura.

Squisite le miniature della signorina Cristy Cosulick de Pecine di Gemona.

Ammirati per il gusto finissimo e la perfezione dell'esecuzione i lavori delle contessine Bianca di Prampero e Olga Valentinis, specialmente due cuscini ricamati su batista e una cornice miniata su pergamena.

Le sorelle Carletti hanno buone riproduzioni dall'antico a ago e fuselli: da osservarsi particolarmente le puntine e i guanti.

Pure lodate le incrostazioni a ago e uncinetto e i due colletti, riproduzione dall'antico, della signorina Giulia Nave.

La signora de Pilosio, delegata per Tricesimo, presenta lavori di gusto mirabile della signora Maria Canciani-Tellini e signorine Furchir, Anna Tellini e Fausta Ottorogo.

Il tappeto uso smirne della sig. Assunta Pittoni di Latisana è un tentativo interessante. Bisognerebbe imitare anche la lavorazione sul talaio, perchè il tessuto divenga più fitto e la lana si possa tagliar meglio; e usare i colori che si adoperavano anticamente: indaco, giallo e rosso, come fa la scuola d'arazzi Eruli a Roma. Il centro tavola di tela bianca ricamato a colori ha buon gusto settecentesco.

Lussuosi ed eleganti l'ombrellino e il ventaglio della signora Follini-Rubini. Si osserva però che il merletto rinascimento è giù di moda.

2. **Scuole artistico industriali**. — Sono considerate tali: le scuole cooperative di Brazzà, la scuola merletti di Fagagna, il laboratorio sorelle Farinelli, che hanno un lodevole indirizzo artistico in oggetti commerciabili.

Le signore Farinelli presentano due allieve: la signorina Gemma Franco con un lenzuolo magnifico e originale; e la signorina Nella Provvisionato con ricami tipo « Aemilia Ars. »

Il Collegio Uccellis di Udine ha buoni ricami in colore; e il Collegio della Provvidenza si distingue in bellissimi lavori a punto ago.

Osservati i ricami del Collegio delle Orsoline di S. Vito al Tagliamento e il cuscino della sig.a Rosina Tomè, di gusto fine; e gli oggetti del Collegio Dimesse che meritano lode speciale per varietà e novità di tentativi, i quali, se non tutti riusciti, dimostrano però ammirabile spirito d'iniziativa e desiderio di progresso.

Le Scuole professionali delle povere figlie del popolo sono alle prime prove, ma dimostrano i vantaggi di una direzione pratica e artistica, dovuta a molte buone e brave signore che se ne occupano con zelo e amore infiniti.

Graziosissimi i « Pagliacci » e gli « Orsi » di stoffa eseguiti da alcune operaie del Patronato Udinese sotto la direzione della signora Renier. E' una industria che merita incoraggiamento e successo.

Interessanti le bavelle di Cividale, filate e tessute a mano, che rivivono a merito delle signore Amelie Leicht, Gabrici e Hildegarde Sartogo: con indovinati ricami, tipo arte decorativa industriale.

I piatti e i due cuscini della co. Carla Elti Stroili di Gemona dimostrano abilità e buon gusto.

Belli i ricami a punto antico della sig. Olimpia Giordani; il centro tavola ricamato della signorina Lechy e il « figaro » a punto irlandese delle sorelle Sporeni presentato dalla nobile signora Anna Stroili de Tonello delegata di Gemona.

3. **Industria.** — A questa categoria appartengono i due vestiti e l'ombrellino ricamati a macchina dalla sig. Anna Blasoni; i ricami a macchina della Compagnia Singer e della signorina Pezzetti di Osoppo; i prodotti del Laboratorio Beltrame, del sig. Lorenzon (« chic parisien ») della modista Margherita Totaro (« Al Buon gusto ») e della sarta modista Elisa Cozzi.

Gli arredi da Chiesa della ditta Martinuzzi sono lavorati con molta diligenza.

4. **Scuole.** — L'educatorio Scuola e famiglia presenta lavorini di bambine, pratici ed eseguiti con garbo.

Le Signore di Gorizia hanno risposto con entusiasmo all'appello delle signore del Friuli orientale. Dimostrano grande attività e abilità; ma per i disegni e i colori, la Giuria fa voti che si attengano agli antichi modelli italiani e ai ricami giapponesi anche di poco prezzo così indovinati e armonici nelle forme e nelle tinte.

E lo stesso voto la giuria esprime per il Collegio delle Zitelle rappresentato dai lavori delle signorine Maria Toniutti, Anna Maria Querincigh, Angelina Cucchini; per le signorine Leskovic, Chiara Michieli e altre.

La prof. Gemma Cella e le sue allieve Xenia de Simon e Anna Tosolini espongono numerosi e variati dipinti, su tela, legno, vetro ecc.

E' eseguito con finezza un quadro presentato dalla sig. Zatti, delegata per Spilimbergo. Si deplora che tanto tempo e tanto lavoro sieno stati occupati per imitare una stampa, mentre l'esecutrice dimostra mirabili attitudini per copiare lavori in seta, arredi da chiesa del 1300.

Conclusione

Dell'enorme quantità dei lavori presentati al giudizio, la giuria si compiace, perchè dimostrano il buon volere e l'attività delle donne Friulane. Qualche tentativo ben riuscito o molto promettente, parecchi oggetti finiti e di buon gusto: ma quanto tempo sprecato per seguire modelli cattivi o antiquati!

La giuria fa voti che i Laboratori, i Collegi, le Scuole e le lavoratrici isolate — che ancora non hanno trovato la retta via — apprendano da questa prima Mostra d'Arte decorativa friulana, come ogni semplice e umile oggetto può essere abbellito dall'arte.

Ha trovato conveniente di non essere severa nell'accettazione, per non iscoraggiare le concorrenti; ma spera che per l'avvenire aumenterà il numero dei lavori femminili veramente pratici e artistici, di valore commerciale; e tramonteranno definitivamente i macchinosi « Buon riposo » e « Vivete felici » sulle lenzuola, le trine rinascimento, il « teneriffe » i quadri ricamati e simili, che ormai — grazie al cielo — hanno fatto il loro tempo; per lasciar posto alle più belle riproduzioni classiche, alle più elette manifestazioni dell'arte nuova.

—

Da mezzogiorno in poi la Mostra è aperta al pubblico.

Domani la Mostra rimane aperta dalle 9 alle 20.

Oggi e domani ingresso L. 1.

Da lunedì in poi ingresso cent. 50.

In memoria di Giuseppe De Gasperi

Ad onorare Giuseppe De Gasperi, vittima del suo amore per la montagna, la Società Alpina Friulana, nella sua adunanza di iersera da deliberato di iniziare una pubblica sottoscrizione per raccogliere i fondi necessarii alla creazione nelle Prealpi Clautane di un ricovero che porti il suo nome. La Società nel mentre non poteva perpetrare in miglior modo la memoria del valente e sfortunato alpinista, viene in tal modo a dare attrazione ad un desiderio più volte manifestato dal De Gasperi che cioè in quelle montagne così belle e di difficile accesso, le quali egli avea tanto studiato si costruisse un piccolo rifugio che oltre a facilitare le escursioni nella regione gioverà moltissimo a togliere molte cause di pericolo dell'alta montagna.

Noi non possiamo che rallegrarci della deliberazione della Società Alpina Friulana. Una dura fatalità volle che la salma del compianto alpinista non potesse essere portata ad Udine e che mancassero quindi solenni funerali. Chiunque vorrà manifestare il proprio cordoglio, ai fiori ed alle pompe preferirà contribuire alla costruzione del *ricovero De Gasperi*. La sottoscrizione già iniziata dalla Società Alpina Friulana e fra i membri del Consiglio ha dati i seguenti risultati:

Primo contributo della Società	L. 300
Membri del Consiglio (Marinelli, Schiavi, Pico, Caporiacco, Valussi, Spezzotti, Musoni, Leicht, Feruglio, Burghart, Coceani, Camavitto, Pitacco, Cantarutti e Ferrucci)	L. 710
Prof. Federico Flora	L. 100

Il nostro giornale riceve le sottoscrizioni e così pure la libreria Gambierasi.

La Società Alpina Friulana decise pure che una commemorazione del De Gasperi abbia luogo in occasione del suo Convegno che si terrà a Montereale Cellina l'8 settembre prossimo.

Giunta comunale. Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

I lavori del Castello. Preso atto della comunicazione del Ministero dell'Istruzione pubblica relativa al concorso di L. 36.000 divisibile in 6 esercizi, nella spesa per i nuovi riatti al Castello, ha deliberato di esprimere la sua riconoscenza al Ministro e di stanziare in conformità agli impegni presi una eguale somma, nei bilanci dei prossimi 6 anni.

Ringraziamento ai reduci. Interessò il Sindaco a presentare speciali ringraziamenti all'on. Presidenza della Società Reduci per la trasmissione di copie dell'atto di consegna della targa in bronzo applicata al monumento di Garibaldi.

Per l'illuminazione della Mostra. Ha deliberato di accordare n. 5 lampadine elettriche per il servizio notturno nei locali adibiti alla Mostra d'arte decorativa.

La tombola del 15 agosto in piazza V. E. In accoglimento di domanda della spett. Cong. di Carità ha autorizzato che la tombola del 15 agosto venga estratta sotto la loggia municipale, disponendo che la banda municipale presti servizio come negli anni decorsi.

Il capitolato per i padiglioni. Ha approvato il capitolato per l'appalto dei lavori di riforma a completamento dei due padiglioni di recente eretti ad un lazzaretto, e per la costruzione di uso piccolo fabbricato per servizi accessori e per abitazione del custode determinando che l'asta segua a termini dell'articolo 87 lett. *a* del regolamento di contabilità generale dello Stato, e chiedendo l'abbreviazione dei termini da 15 a 5 giorni per la pubblicazione dell'avviso.

Allungamento di una sottovia. Visto il nuovo progetto per un maggior allungamento della sottovia di S. Pietro fuori porta Grazzano, presentato dall'amministrazione ferroviaria, ha deliberato di accettarlo come presentato, dichiarando nulla ostare all'esecuzione.

Per ovviare alla deficienza d'acqua. Allo scopo di ovviare all'inconveniente gravissimo della deficienza d'acqua in molte utenze private, ha disposto che l'inaffiamento delle strade abbia luogo di notte, quando cioè nell'acquedotto si ha esuberanza di acqua, determinando che per l'esterno l'inaffiamento si faccia da mezzanotte alle 7, e per la città dalla 3 alle 4 ant. e dalle 18.30 alle 19.30.

Questione finita. Pubblichiamo la seguente lettera, uscita ieri nel *Paese* con la quale termina la questione sorta nel Consiglio della Dante « Alighieri »:

Rispettabile Presidenza della Società Dante Alighieri

La cortese lettera con cui ci viene comunicato l'ordine del giorno approvato da codesto Consiglio, dissipa quei malintesi che ci avevano indotti a dare le nostre dimissioni da Consiglieri della Dante Alighieri.

Non invano ci viene rivolto l'appello al comune affetto per la Dante, che non è una società politica, ma come ben disse il Villari, combatte per un alto ideale, che tutti deve unirci: il risorgimento morale e civile dell'Italia, da per tutto dove sono uomini e tradizioni italiane.

Nell'invito a ritirare le nostre dimissioni noi ravvisiamo appunto l'aspirazione di anteporre il raggiungimento delle finalità nobilissime, cui mira la Dante, ad ogni questione personale, ad ogni competizione di partito; convinti che in questo alto obbiettivo possa, anzi debba convergere l'operosità di quanti sentono italianamente, recediamo dalle date dimissioni.

Con sensi di perfetta osservanza

Emilio Pico — Domenico Pecile

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani sera sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 1[2 alle 22:

1. P. CERICOLA: Marcia
2. PLANQUETTE: Valzer *Le campane di Corneville*
3. MASSENET: Sinfonia *Re di Lahore*
4. APOLLONI: Aria e finale II. *Ebreo*
5. BOITO: Fantasia *Mefistofele*
6. E. RICCI: Marcia *Angiolina*

Teatro estivo di varietà (fuori Porta Aquileia) questa sera alle ore 20.30 la drammatica compagnia italiana *Bolaffi - Sivieri* diretta dall'artista cav. Italo Marchetti, rappresenterà *Tosca* dramma in 4 atti di Vittoriano Sardou.

Che caldo!... Ecco la parola che in questi giorni di canicola è su tutte le bocche! Che caldo!... E a questo eccesso di calore, non v'è che una consolazione, che un solo sollievo, una fresca, ghiacciata bibita.

Dunque ghiaccio; e preferite quello artificiale, più puro e scevro di materie eterogenee, e fra gli artificiali quello della Nuova Fabbrica Dorta — Tommasi e Bellina, fabbricato coi i più moderni sistemi e con pura acqua dell'acquedotto.

Da vendere macchinari d'occasione, in buon stato, per uso pilatura, brillatura di riso, cereali ed industrie affini. Per trattative rivolgersi alla Ditta Luigi Spezzotti, Udine.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Ciclisti, iscrivetevi !!!

Il giorno 18 corrente avrà luogo in Udine la già comunicata gara eliminatoria su strada del Gran Premio Peugeot percorso Udine-Codroipo e viceversa. Chilometri 46 circa.

Per l'iscrizione e schiarimenti rivolgersi al Rappresentante Augusto Verza Udine. Via Mercatovecchio N. 5 e 7.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principh Luigi, gerente responsabile

ULTIME NOTIZIE

Come venne sepolta la proposta di limitare gli armamenti

L'Aja, 9. — La delegazione presenterà mercoledì prossimo alla Conferenza plenaria la sua proposta concernente la limitazione degli armamenti. Il primo delegato inglese pronuncerà in questa occasione un discorso e quindi la conferenza all'unanimita farà atto di adesione alle idee svolte nella proposta inglese. Con ciò la faccenda sarà esaurita. Una discussione è esclusa; è già stabilito che nessuno domanderà di parlare sulla questione.

Il cuore del maestro Perosi

Roma, 9. — L'*Italie* riferisce che il maestro Perosi avendo intentato causa ad una Società di gramofoni per avere questa utilizzato la sua musica senza la necessaria autorizzazione, avrebbe vinta la causa e riscossa una indennità di centoventimila lire. Il maestro Perosi avrebbe versato la somma ad un istituto italiano di beneficenza.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	15.50 a 17.—
Granoturco	»	10.65 a 11.25
Segala	»	11.20 a 12.25
Erbaggi		*al Chilogramma*
Pomidoro	L.	—.8 a —.10
Fagioli in tega	»	—.10 a —.12
Tegoline	»	—.8 a —.9
Patate	L.	—.5 a —.6
Frutta		
Prugne	L.	—.45 a —.55
Pere	»	—.10 a —.60
Pesche	»	—.20 a —.60
Corniole	»	—.6 a —.10
Uva	»	—.20 a —.40
Pomi	»	—.18 a —.30
Susine	»	—.20 a —.22

COMUNE DI PONTEBBA
AVVISO

Giovedì 5 settembre 1907 alle ore 11 antimeridiane precise avrà luogo in questo Municipio l'unico definitivo esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita salvo misurazione del legname resinoso dei boschi Giol, Gleris, Pendois di Glazzat e Glazzat, di proprietà del Comune, e cioè

primo lotto

3726 piante resinose (abete e larice) dei boschi Giol, Gleris e Pendois di Glazzat (mc. 5119.524), dato d'asta lire 14.10 al mc. — Deposito lire 7700;

secondo lotto

10425 piante di abete del bosco Glazzat (mc. 17232.525), dato d'asta lire 14.90 al mc. — Deposito lire 30,000.

Offerte in aumento non inferiori al 3 0[0.

Nello stesso giorno alle ore 2 pomeridiane precise altro unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita, salvo misurazione, di N. 733 piante abete del bosco Glazzat per la sistemazione della Malga omonima (mc. 595.950), dato d'asta lire 11.50 al mc. — Deposito lire 685 34.

Offerte in aumento non inferiori al 3 0[0.

Tutte le spese a carico dell'acquirente.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria Municipale tanto per iscritto che verbalmente.

Pontebba, li 7 agosto 1907.

Il Sindaco *Cav. C. Englaro* — Il Segretario *N. Brunetti*

LA DIREZIONE
DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risulati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni — Retta modica.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CACCIATORI !

I migliori fucili Belgi, Inglesi ed Americani da caccia

li trovate presso

TEODORO DE LUCA

Negozio via D. Manin, 12

a prezzi eccezionali

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30 20.5,
Pontebba 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)
Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)

MATRIMONIO!

Giovane bruna, indipendente, con 100,000 Mk. dote desidera matrimonio d'inclinazione con signore serio che adottasse i suoi due bambini illegittimi riccamente provveduti. Professione e confessione cose second. Concorrenti seri ricev. ulter. schiarimenti da *Schlesinger, Berlino, 18.*

TURICOL & LORENZOTTI

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino, 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

Unico deposito delle rinomate Biciclette e Motociclette

PEUGEOT e GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione - Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone – Grammofoni – Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 – Racchette e Palle per Tennis – Rinvigoritori – Foot-Ball – Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

Augusto Verza - Udine

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti